

Conferenza stampa dell'esecutivo regionale marchigiano

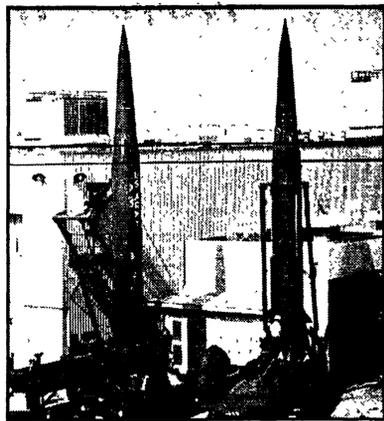
La giunta getta acqua sul fuoco dopo le bordate democristiane

Si cerca di tirare avanti e di sdrammatizzare il senso degli attacchi dello scudo crociato che appoggia il tripartito laico - Il peso del documento unitario PCI-PSI

ANCONA — «La maggioranza regionale si è consolidata in questi ultimi tempi, dopo un periodo di difficoltà. Del resto la giunta lavora in realtà da appena due mesi e poi è normale che un grosso partito come la DC faccia sentire la sua voce di tanto in tanto: sono parole del presidente della giunta regionale Emidio Massi, che ieri ha incontrato la stampa insieme all'intera giunta, per discutere degli impegni di fine legislatura. Aria di sdrammatizzazione, un'atteggiamento che ha cercato di dirimere le controversie, per parare i colpi che vengono dalla DC e — per opposte ragioni — dal PCI. La giunta si è trovata nell'ultimo periodo a dover fare i conti con un fatto politico importantissimo».

Iniziativa contro gli «euromissili»

MACERATA — La Federazione PCI maceratese, ha proposto alle forze politiche, a quelle sociali, ad enti locali della provincia, la costituzione di un Comitato, per promuovere una adeguata iniziativa, sulla base dell'appello conclusivo dell'incontro internazionale di Roma delle 54 organizzazioni combattentistiche, sul tema del disarmo. Un impegno concreto anche in sede locale, mentre il dibattito a livello di strategia globale viene condotto tra i diversi governi dell'Europa occidentale, da cui deve emergere con chiarezza l'impegno per un rifiuto della corsa agli armamenti ed uno sforzo congiunto per la pace nel mondo. In una lettera aperta inviata a partiti ed alle organizzazioni, il segretario della federazione Enrico Lattanzi, invita a partecipare ad una prima riunione che dovrebbe tenersi la prossima settimana, il 4 dicembre.



Comitato per il disarmo proposto a Macerata

A metà dicembre, come si sa si riuniranno a Bruxelles i ministri della Difesa dei Paesi membri della NATO per decidere in merito alle installazioni dei cosiddetti «euromissili». Sui territori dell'Italia, del Belgio, dell'Olanda, della Gran Bretagna e della Repubblica Federale tedesca, andranno dislocati 108 missili Pershing e 460 missili atomici Cruise, per una spesa di 400 miliardi di lire. All'Italia spetterà circa il 10 per cento di questa somma.

La distensione ed alla coesistenza pacifica, in un momento in cui assistiamo ad un aggravamento nelle relazioni internazionali ed all'acuirsi di focolai di conflitti locali, non ultimi i fatti iraniani».

Odg unitari a Urbino Pesaro e Urbino

La giunta regionale al di là della sua debolezza ha lavorato, secondo Massi, su grandi strategie, in un'ottica di programmazione organica dell'intervento pubblico sul territorio (rapporto Regione-Enti locali) e di sviluppo economico attorno a grosse scelte.

La giunta regionale al di là della sua debolezza ha lavorato, secondo Massi, su grandi strategie, in un'ottica di programmazione organica dell'intervento pubblico sul territorio (rapporto Regione-Enti locali) e di sviluppo economico attorno a grosse scelte.

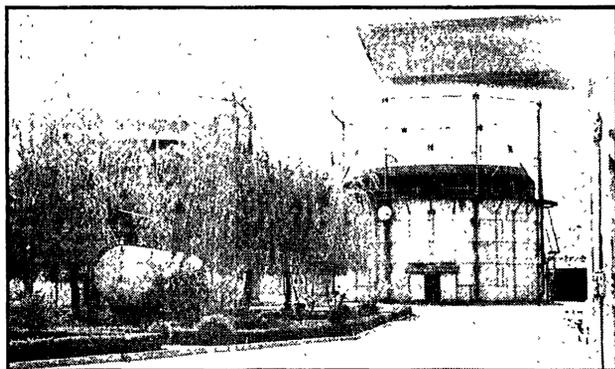
«Non è tutto oro, però. Anche l'assessore Del Mastro ha affermato che questa giunta è semplicemente il «mezzo peggio». E persino la critica indiretta al sindaco ha avuto l'intesa a cinque perle di mordente, se poi la proposta per il dopo elezioni è proprio la solidarietà democratica, con una indicazione politica che raccoglie l'esperienza passata, superando però i vecchi steccati contro il PCI. E tutta via né Massi né gli assessori hanno voluto entrare nel merito di questa indicazione, cioè non hanno voluto concretizzarsi. Massi si è limitato a spiegare che di fronte alla gravità della situazione economica e sociale, non è riproposta comunque una giunta minoritaria. Il presidente ha ribadito la sua disponibilità di socialista a stabilire con il PCI un rapporto costruttivo e unitario».

«Qualcuno (Venarucci) ha voluto mettere in discussione il rapporto di unità di azione con il PCI, patto che consolida e rafforza l'esperienza delle giunte di sinistra negli enti locali. L'assessore Venarucci, come si sa, da sempre è contrario a soluzioni di sinistra anche per la vicenda del comune di Ancona: lì un'alleanza politica tra i due partiti della sinistra ha consentito un governo forte, unitario, perché aperto, a cui partecipano anche repubblicani e socialdemocratici».

«Il mondo si trova oggi di fronte ad alternative drammatiche che pongono in discussione le sorti stesse della civiltà umana (pericolo di guerra, fame, sottosviluppo, questioni energetiche). Occorre intervenire sulle cause di fondo che hanno portato a concentrare il progresso e la opulenza in una piccola parte del mondo e miseria e sottosviluppo dall'altra parte. Occorre andare —

La localizzazione definitiva decisa dal ministro (democristiano) Andreatta

Per la centrale di S. Benedetto la DC prima tace e poi sbraita



SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «La centrale Turbogas Marche è definitivamente localizzata in adiacenza alla stazione di Porto d'Ascoli, in comune di San Benedetto del Tronto: è questa, la delibera del CIPE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 novembre scorso, che mette fine alla lunga controversia (protrottata per quattro anni) sulla localizzazione della centrale Turbogas da 180 Mw nelle Marche. E così il CIPE ha scelto proprio la località, Fosso dei Gialli (è qui che si trova la fittiglia «stazione» ENEL di cui si parla nella delibera) che l'ente elettrico di stato aveva indicato fin dal primo momento (dal 1976) come il posto ottimale per la installazione della centrale. Il comune di San Benedetto del Tronto si è sempre

dichiarato contrario alla ubicazione della Turbogas sul suo territorio. Per una sede alternativa da imporre all'ENEL e al CIPE occorre però che un altro comune si fosse dichiarato favorevole ad accoglierla ma soprattutto che le forze politiche provinciali avessero affrontato la questione responsabilmente e trovato l'accordo su un'altra credibile ubicazione. «Ma la vicenda della Turbogas — spiega il compagno Paolo Menzietti, segretario provinciale del PCI — evidenzia ancora una volta l'incapacità della DC di esprimere una soluzione di governo. Dirigenti di questo partito hanno cavalcato irresponsabilmente la tigre dell'allarmismo e della drammatizzazione col fine strumentale di coprire la sinistra. Questo atteggiamento ha vanificato

l'azione seria del PCI e dell'allora sindaco di San Benedetto compagno Gregori per trovare una collocazione alternativa». «Noi — continua Menzietti — abbiamo indicato il Nucleo Industriale di Ascoli da oltre un anno. La DC non ha voluto rivedere questa indicazione. Ha lasciato marcire il problema. Ha ignorato il bisogno di accrescere le disponibilità energetiche della vallata. Il risultato è stato il decreto del ministro democristiano Andreatta. Adesso chiamare la popolazione alle barricate significa aggiungere il danno alla beffa». I segretari provinciali del partito all'indomani della delibera del CIPE, prima ancora che con la pubblicazione sulla Gazzetta divenisse operativa, avevano firmato un documento unitario nel quale

Lo Scudo crociato non ha mai aderito alle iniziative unitarie per una sistemazione alternativa A cosa serve cavalcare adesso la tigre dell'allarmismo?

si chiedeva all'ENEL di ubicare la centrale a Rosarno nell'area del Nucleo Industriale di Ascoli. Ma, visti i risultati, evidentemente era ormai troppo tardi perché il documento potesse avere effetto. Certo, però, se la DC fin da quando, un anno fa, i comunisti avevano proposto la sede del Nucleo Industriale avesse agito responsabilmente e coerentemente probabilmente le cose sarebbero andate in maniera nettamente diversa.

E' stata invece proprio l'inerzia della Democrazia Cristiana locale che ha permesso questa soluzione di San Benedetto. Non solo, la DC con il suo comportamento ha impedito anche una più profonda trattativa con l'ENEL per una eventuale alimentazione della centrale a metano, per il recupero del calore del gas di scarico, per l'impiego di tecnologie avanzate atte ad ridurre al minimo il rumore della centrale in funzione, per la installazione di barriere molto estese a protezione dell'impianto. La DC, come si vede, ha reso veramente un «bel servizio» al sambenedettese!

Oltre tutto l'ENEL si era dichiarata d'accordo sull'area del Nucleo. I democristiani solo all'ultimo momento hanno mostrato di muoversi, ma in maniera spudoratamente demagogica, strumentale ed edulcorata: così abbiamo potuto assistere alla scena di un deputato dc, Silvestri, guidare (solo dieci giorni fa) una delegazione sambenedettese dal ministro Andreatta (l'incontro era stato propagandato al quattro venti, ma, come si è visto, non ha ottenuto nessun effetto); abbiamo assistito poi alle dichiarazioni di un segretario provinciale (fino alla settimana scorsa: si è dimesso per candidarsi alle prossime elezioni regionali) della Democrazia Cristiana sambenedettese Fanoletti che ha lamentato la mancata rappresentanza di San Benedetto del Tronto in Consiglio regionale.

«Oltretutto l'ENEL si era dichiarata d'accordo sull'area del Nucleo. I democristiani solo all'ultimo momento hanno mostrato di muoversi, ma in maniera spudoratamente demagogica, strumentale ed edulcorata: così abbiamo potuto assistere alla scena di un deputato dc, Silvestri, guidare (solo dieci giorni fa) una delegazione sambenedettese dal ministro Andreatta (l'incontro era stato propagandato al quattro venti, ma, come si è visto, non ha ottenuto nessun effetto); abbiamo assistito poi alle dichiarazioni di un segretario provinciale (fino alla settimana scorsa: si è dimesso per candidarsi alle prossime elezioni regionali) della Democrazia Cristiana sambenedettese Fanoletti che ha lamentato la mancata rappresentanza di San Benedetto del Tronto in Consiglio regionale. Franco De Felice

Truffa di miliardi scoperta a Fermo ai danni dell'INPS

Tutti sani ma con pensioni d'invalidità

Denunciato un sindacalista della Uil - E' accusato di aver fatto ottenere a due, trecento persone la pensione con certificati falsi - Aperta un'inchiesta della Procura della Repubblica di Fermo

«Ora c'è il sole»: la giunta regionale dimezza gli impegni per il Pesarese

PESARO — Appena tornato il bel tempo la Giunta regionale si è rimangiata parte degli impegni presi con le popolazioni del Pesarese colpite dal maltempo in ordine alla sistemazione organica e definitiva di alcuni corsi d'acqua. Il presidente Massi aveva pubblicamente annunciato un primo finanziamento di selezione milioni per il torrente Genzia di Fesaro, il corso d'acqua che straripando aveva causato le maggiori devastazioni nel capoluogo. Ora la cifra è stata inspiegabilmente dimezzata al danno del territorio.

«Ora c'è il sole»: la giunta regionale dimezza gli impegni per il Pesarese. Il presidente Massi aveva pubblicamente annunciato un primo finanziamento di selezione milioni per il torrente Genzia di Fesaro, il corso d'acqua che straripando aveva causato le maggiori devastazioni nel capoluogo. Ora la cifra è stata inspiegabilmente dimezzata al danno del territorio.

«Ora c'è il sole»: la giunta regionale dimezza gli impegni per il Pesarese. Il presidente Massi aveva pubblicamente annunciato un primo finanziamento di selezione milioni per il torrente Genzia di Fesaro, il corso d'acqua che straripando aveva causato le maggiori devastazioni nel capoluogo. Ora la cifra è stata inspiegabilmente dimezzata al danno del territorio.

FERMO — La truffa avrebbe dimensioni notevoli, per un importo di diversi miliardi di lire. L'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale), avrebbe versato per molto tempo, a numerosi assistiti in un vasto comprensorio dell'ascolano, pensioni di invalidità a persone sane o che non avevano comunque diritto a tale riconoscimento.

di Fermo ha aperto immediatamente un'inchiesta, condotta in prima persona dal dott. Rossi. Come misura cautelativa, per approfondire i fatti, sarebbero già state sequestrate nell'ascolano, per i necessari controlli, oltre 5 mila pratiche pensionistiche.

La mente, l'organizzazione della grossa truffa ai danni dell'Istituto previdenziale, sarebbe niente meno che un sindacalista, il 42enne Fernando Confalonieri, nativo di Montefalco e Appennino e residente da molti anni a Monturano (entroterra piccolo paese dell'entroterra ascolano), segretario provinciale della UILP (categoria pensionati) e responsabile dell'ITL (Istituto Tecnico Industriale) di Fermo a piede libero perché sospettato di «falso in certificazione di documento e truffa ai danni dell'INPS». Non è escluso che, dopo la convocazione ad il consueto interrogatorio dell'uomo, il procuratore della Repubblica, dott. Rossi, decida come seconda misura di spiccare un mandato di cattura.

«Questo «giochetto», il sindacalista sarebbe riuscito a garantire pensioni di questo tipo a 2300 persone. Allo stato attuale dell'indagine — sembra che ci si trovi soltanto all'inizio — non sembrano coinvolti direttamente o indirettamente medici condotti o ospedalieri. Non è stato possibile stabilire comunque come il Confalonieri si sia procurato le molte cartelle cliniche che attestano disturbi e malanni più o meno gravi. Sull'intera vicenda la procura della Repubblica

L'iniziativa dell'Azienda municipalizzata di Ancona per un diverso rapporto con gli utenti

Una mostra perché acqua e gas non sia solo «bolletta»

ANCONA — Il fatto che un'azienda municipalizzata sia riuscita ad avere una gestione in pareggio, per la gran parte dei cittadini-utenti è certamente importante, specie in un periodo di gravi ristrettezze economiche: accade però soltanto quando le municipalizzate si parli quasi sempre in negativo, a causa di questo o quel servizio. Un atteggiamento comune, che deriva dalla storica inettitudine della macchina pubblica a fornire servizi di buona qualità, e dalla conseguente sfiducia dei cittadini. Proprio per superare queste difficoltà, intervenendo la tendenza in atto, l'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona (che a gas acqua e gas metano) ha organizzato un'interessante e simpatica iniziativa alla galleria d'arte il Centro: una mostra di foto e grafici, in cui si illustra l'attività passata e le prospettive future di questa azienda comunale.

Nata all'inizio degli anni '70 dall'unificazione delle due distinte aziende per l'acqua e il gas, l'AMS ha via via cercato di adottare una politica in grado di coniugare l'espansione e qualificazione delle utenze al contenimento dei costi. I dati, diligentemente riportati nei grafici esposti, parlano chiaro: in sette anni, il consumo di gas metano (la grande novità di questo decennio) nella dorsale è salito da circa 10 milioni al 50 per cento per l'anno in corso. Le utenze sono passate da 22.692 a 30.323, con un incremento del 4 per cento. «Ancona — dice l'avvocato Domenico Bartolini, presidente dell'AMS — è oggi una delle città più metanizzate d'Italia; mentre le utenze sono già al 93 per cento delle possibili, il 70 per cento degli anconetani si riscalda quest'anno con il metano».

«Allo stato attuale, il 74 per cento viene impiegato per usi civili, e solo il 26 per cento per usi industriali. Può sembrare un paradosso, ma proprio la rapida espansione del metanodotto produce, in questi giorni, preoccupazioni per il futuro: la SNAI infatti ha deciso di non aumentare ancora la quantità di gas fornita alla città: provocando così il blocco dei nuovi allacci (unico metodo per prevenire conseguenze negative anche nel caso che gli godono del servizio). Anche per ciò che riguarda le condotte idriche, l'incremento delle utenze è stato invece del 25 per cento, passando gli allacci da 34.806 a 43.456. Nel '78 (sempre secondo i grafici esposti) sono stati estratti 17,4 milioni di metri cubi d'acqua, con una capacità massima d'erogazione giornaliera di oltre 65 mila

metri cubi, 6 pompe di sollevamento e 18 serbatoi di compenso garantiscono, assieme a chilometri di tubature, il rifornimento idrico al nostro comune, con l'acqua proveniente da circa 40 metri di profondità nell'alveo dell'Esino, mentre per il personale solo il 25,6 per cento. Ancora un raffronto: nel '72 l'azienda contava 130 addetti che rifornivano di 6 milioni di kilocalorie all'ora 18 impianti a metano; nel 1978 invece, con soli 114 dipendenti si producono ogni ora quasi 180 milioni di kilocalorie. I progetti per il futuro poi, prevedono la completa «computerizzazione» degli impianti e l'utilizzo di energia alternativa. Dal '78 (ovvero per due annualità di gestione) il bilancio, come si è detto, segna il pareggio, essendosi l'Azienda assicurata il pareggio co-

stetrici, grazie anche all'intervento della nuova amministrazione comunale che, con una decisione di grossa rilevanza politica, ha a suo tempo deciso l'assunzione a mutuo della cifra necessaria al ripiano dei debiti pregressi. Sono risultati importanti, che certo non favoriscono la coerenza nel lavoro e la volontà politica di una amministrazione aziendale e di una giunta (quella a partecipazione comunista che ha governato a partire dal '76) che hanno preso sul serio le raccomandazioni volte a far fronte alla grave crisi finanziaria nazionale e degli enti locali. Quante aziende municipalizzate di comuni diretti dalla DC possono essere in grado di vantare risultati simili? Marco Bastianelli

«Questo «giochetto», il sindacalista sarebbe riuscito a garantire pensioni di questo tipo a 2300 persone. Allo stato attuale dell'indagine — sembra che ci si trovi soltanto all'inizio — non sembrano coinvolti direttamente o indirettamente medici condotti o ospedalieri. Non è stato possibile stabilire comunque come il Confalonieri si sia procurato le molte cartelle cliniche che attestano disturbi e malanni più o meno gravi. Sull'intera vicenda la procura della Repubblica

«Questo «giochetto», il sindacalista sarebbe riuscito a garantire pensioni di questo tipo a 2300 persone. Allo stato attuale dell'indagine — sembra che ci si trovi soltanto all'inizio — non sembrano coinvolti direttamente o indirettamente medici condotti o ospedalieri. Non è stato possibile stabilire comunque come il Confalonieri si sia procurato le molte cartelle cliniche che attestano disturbi e malanni più o meno gravi. Sull'intera vicenda la procura della Repubblica

«Questo «giochetto», il sindacalista sarebbe riuscito a garantire pensioni di questo tipo a 2300 persone. Allo stato attuale dell'indagine — sembra che ci si trovi soltanto all'inizio — non sembrano coinvolti direttamente o indirettamente medici condotti o ospedalieri. Non è stato possibile stabilire comunque come il Confalonieri si sia procurato le molte cartelle cliniche che attestano disturbi e malanni più o meno gravi. Sull'intera vicenda la procura della Repubblica

«Questo «giochetto», il sindacalista sarebbe riuscito a garantire pensioni di questo tipo a 2300 persone. Allo stato attuale dell'indagine — sembra che ci si trovi soltanto all'inizio — non sembrano coinvolti direttamente o indirettamente medici condotti o ospedalieri. Non è stato possibile stabilire comunque come il Confalonieri si sia procurato le molte cartelle cliniche che attestano disturbi e malanni più o meno gravi. Sull'intera vicenda la procura della Repubblica